



MUNICIPALITÀ 2

ORDINE DEL GIORNO

Su proposta della Commissione politiche sociali

Il Consiglio della Municipalità 2, nella seduta del 20 novembre 2024 convocata nei termini di legge con all'ordine del giorno, tra l'altro:

“Richiesta di attivazione di un “Tavolo della solidarietà e della sicurezza” permanente nella II Municipalità”.

PREMESSO CHE:

- ✓ Negli ultimi mesi è stato riscontrato un incremento degli episodi di violenza che minano la sicurezza ed il benessere dei nostri cittadini e sono emerse preoccupazioni riguardo a fenomeni di microcriminalità ed illegalità diffusa che richiedono un intervento coordinato e sinergico da parte di tutte le Istituzioni competenti;
- ✓ I problemi della sicurezza sono strettamente legati a questioni sociali come (a titolo esemplificativo ma non esaustivo):
 - 1) l'emarginazione sociale. Gruppi emarginati e stigmatizzati possono essere più vulnerabili alla criminalità sia come vittime che come perpetratori. La marginalizzazione, infatti, può limitare l'accesso a risorse ed opportunità, aumentando il rischio di comportamenti illegali;
 - 2) il degrado urbano di alcune aree, con scarse infrastrutture e servizi che possono diventare focolai di attività criminali. La mancanza di investimento in questi quartieri, infatti, spesso conduce ad un ciclo di abbandono ed insicurezza;
 - 3) famiglie con problematiche e mancanza di supporto educativo che possono influenzare negativamente i giovani, rendendoli più vulnerabili alla delinquenza;
- ✓ È essenziale, pertanto, trovare un equilibrio tra la necessità di garantire la sicurezza e quella di promuovere politiche d'inclusione sociale (affrontando problematiche come la criminalità e la marginalizzazione sociale);
- ✓ “I Tavoli della solidarietà e della sicurezza” sono strumenti di coordinamento, di discussione e di decisione che coinvolgono vari attori sociali, istituzionali e delle forze dell'ordine con l'obiettivo di affrontare tematiche relative alla sicurezza pubblica, alla coesione sociale ed alla promozione della solidarietà all'interno di una Comunità e di un territorio specifico cercando di coniugare esigenze di ordine pubblico con quelle d'inclusione e solidarietà sociale;
- ✓ La Prefettura svolge un ruolo centrale nei “Tavoli della solidarietà e della sicurezza” rappresentando il Governo centrale a livello locale, agendo come coordinatore e facilitatore tra i vari attori coinvolti (Forze dell'ordine, Istituzioni ed Enti), ed assicurando che le decisioni prese siano allineate con le politiche nazionali.

Tutto ciò premesso ed alla luce delle considerazioni innanzi esposte,

CHIEDE

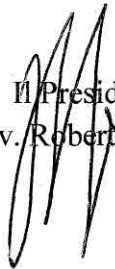
L'istituzione di un "Tavolo di solidarietà e sicurezza" permanente nella II Municipalità per affrontare temi complessi come la sicurezza urbana, la gestione di situazioni di emergenza sociale, la prevenzione della criminalità minorile e lo sviluppo di politiche d'integrazione.

Esso, infatti, rappresenta un importante strumento di *governance locale*, capace di coniugare sicurezza e solidarietà attraverso un approccio inclusivo e partecipativo e risponde a quelle che sono le esigenze del territorio, garantendo un dialogo efficace tra tutti gli attori coinvolti.

È fondamentale che vi sia un'ampia partecipazione, ragion per cui si chiede che vengano interessati:

- 1) la Prefettura: in quanto rappresentando a livello locale, il Governo centrale, svolge un ruolo cruciale di raccordo e di gestione. La sua funzione di coordinamento e supervisione, infatti, è essenziale per assicurare che le politiche di sicurezza e d'inclusione siano implementate in modo efficace e coerente. In particolare, la sua esperienza nella gestione delle emergenze sociali e nella promozione sociale, nonché la sua funzione di raccordo tra le diverse Forze dell'ordine e le Istituzioni locali, sono fondamentali per garantire un approccio integrato ed efficace;
- 2) la Municipalità: per un approccio mirato e pragmatico ed una personalizzazione delle soluzioni. Le soluzioni proposte, in concerto con le Commissioni consiliari competenti possono essere, infatti, più facilmente adattate alle caratteristiche di uno specifico territorio tenendo conto delle diverse esigenze dei quartieri e gruppi sociali, essendo l'Ente più prossimo al cittadino;
- 3) Rappresentanti delle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza);
- 4) Organizzazioni della società civile: associazioni, comitati, gruppi di volontariato per una comprensione più profonda di quelle che sono le necessità e le dinamiche dei territori;
- 5) Servizi sociali: per sviluppare strategie ed interventi che mirano a prevenire e ridurre i fenomeni di criminalità e disagio sociale, riconoscendo che molti problemi di sicurezza derivano da condizioni sociali ed economiche difficili che devono essere affrontate con politiche di *welfare*;
- 6) Rappresentanti del settore educativo: dirigenti scolastici per affrontare la questione dell'educazione come strumento di prevenzione.

Data l'urgenza e le criticità suesposte è necessario che il Tavolo di solidarietà e sicurezza venga convocato periodicamente (come parte integrante di una pianificazione strutturata e congiunta), e stabilendo un sistema di monitoraggio continuo per valutare l'efficacia delle azioni intraprese oltre che apportare eventuali correttivi.


Il Presidente
Avv. Roberto Marino